

# Le opere di Wilhelm Senoner esprimono l'ineffabile

Appassionati dell'arte, amici e conoscenti dell'artista gardenese Senoner hanno festeggiato il vernissage della mostra «Il ritmo dell'essere» a Ortisei



«Le opere di Wilhelm Senoner sono *Denkbilder* e riescono ad esprimere ciò che è difficilmente descrivibile attraverso le singole parole», così la curatrice Elena Filippi sabato scorso inaugurando l'esposizione «Il ritmo dell'essere».

Si tratta della più ampia mostra personale di Senoner per la quantità delle opere proposte.

In questa occasione l'assessore alla cultura ladina della provincia di Bolzano Florian Mussner, ha sottolineato il valore dell'azione creativa di Wilhelm Senoner anche per la Val Gardena, in quanto «si dedica al tema fondamentale della relazione tra uomo e natura».

L'Assessore ha poi chiarito che a suo giudizio «uomo, natura e cultura formano un'unità che va vissuta come tale, come lo stesso Senoner ci mostra in modo autentico giorno per giorno».

Mussner ha raccontato inoltre che le opere di Wilhelm Senoner lo accompagnano nel tempo, in modo speciale il gruppo di figure «In dialogo».

Il titolo dell'attuale esposizione «Il ritmo dell'essere» si ispira invece a un'omonima opera del 2013.

«Questa scultura cattura un momento, quasi un'istantanea, fa vedere al tempo stesso un atto di bilanciamento nel ritmo», ha interpretato August Herbst dell'Accademia Cusana per la Storia delle idee e dello spirito in Europa di Bernkastel-Kues la figura di Wilhelm Senoner.

«Il ritmo dell'essere non è forse la composizione di tanti ritmi dell'ente?», questa la sua domanda retorica al pubblico.



L'Accademia Cusana ha espresso l'auspicio di un fecondo dialogo anche in futuro con questo artista in grado di portare avanti temi già cari al grande umanista Nicola Cusano, genius loci di queste terre. Oltre ad alcuni pezzi forti, già presentati in esposizioni internazionali, il pubblico potrà vedere qui anche una nuova versione de «Il bacio», di dimensioni notevoli.

«Wilhelm Senoner si è dedicato a questo tema già parecchie volte», ha ricordato la curatrice Filippi: «Il momento immediatamente prima del bacio è anche quello in cui chi lo riceve è pervaso da una trepidante attesa. Ecco che questo istante si rivela anche per colui che lo riceve un momento in cui tutto il resto della sua vita dilegua, si relativizza», così nel raffinato catalogo viene citato il teologo altoatesino Ewald Volgger, e Filippi aggiunge che possiamo intendere così l'andamento di quel ritmo stupendo del dare e del ricevere gratuitamente: l'uno senza l'altro non avrebbe quel significato stupendo che invece ha.

Qui, davvero, «forma e contenuto si condizionano a vicenda, secondo il concetto già antico di armonia che è ritmo nella sua forma più nobile.»

La curatrice Elena Filippi ha poi annunciato la pubblicazione del libro «MURFRËIT! Arte – Traccia viva», un volume fotografico con citazioni da vari testi ed impressioni che ricordano l'installazione di cinque opere di Wilhelm Senoner sotto il Passo Gardena nel 2016.

In chiusura ha menzionato l'esposizione dell'«Uomo con scudo / aquilone» nel prestigioso contesto della Kaiservilla di Bad Ischl (18.08–17.09.2018) quale esito ulteriore delle celebrazioni della fine della Grande Guerra sul Monte Pasubio, alle quali Wilhelm Senoner ha contribuito con una mostra nello storico

Palazzo Fogazzaro di Schio, come socio onorario della «Fondazione VIA ASBURGO».  
La mostra «Il ritmo dell'essere» è aperta fino al 20 ottobre da lunedì a sabato dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.





**Tedesco:**

## **„Die Werke Wilhelm Senoners sind Denkbilder“**



St. Ulrich – Kunstliebhaber, Freunde und Bekannte des Grödner Künstlers Wilhelm Senoner haben am vergangenen Wochenende in St. Ulrich die Eröffnung der Ausstellung „Der Rhythmus des Seins“ gefeiert.

„Die Werke Wilhelm Senoners sind Denkbilder, denen es gelingt das auszudrücken, was nur schwer in Worte zu fassen ist“, eröffnete Kuratorin Elena Filippi am vergangenen Samstag die bisher umfangreichste Sonderausstellung des Grödner Künstlers, die unter dem Thema „Der Rhythmus des Seins“ steht.

Der Südtiroler Landesrat für ladinische Kultur Florian Mussner unterstrich bei dieser Gelegenheit die Bedeutung des kreativen Schaffens von Wilhelm Senoner insbesondere für das Grödnertal, „zumal er sich dem grundlegenden Thema des Verhältnisses zwischen Mensch und Natur widmet.“ Mussner betonte dabei, dass in seinen Augen „Mensch, Natur und Kultur eine Einheit bilden, die als solche gelebt werden muss, wie Senoner es uns selbst Tag für Tag

authentisch vorlebt.“ Der Landesrat erzählte zudem, dass ihn die Werke des Grödner Künstlers seit Jahren begleiten würden, insbesondere die Figurengruppe „Im Dialog“.

Der Titel der Ausstellung „Der Rhythmus des Seins“ lehnt sich hingegen an das gleichnamige Werk aus dem Jahr 2013 an. „Das Bild der Skulptur ist im Moment gefangen und wirkt fast wie eine Momentaufnahme, die in ihrem Rhythmus gleichzeitig einen Balanceakt zeigt“, interpretierte August Herbst in seinen Grußworten der Kueser Akademie für Europäische Geistesgeschichte die Menschenbilder von Wilhelm Senoner. „Ist der Rhythmus des Seins nicht das Zusammengesetzte vieler Rhythmen des Seienden, der Seienden?“, warf Herbst in den Raum. Im Namen der Kueser Akademie drückte August Herbst den Wunsch aus, mit dem Künstler auch in Zukunft einen fruchtbaren Austausch zu pflegen, zumal Senoner jene Themen anspreche, die auch dem großen Humanisten, Bischof und Kardinal von Brixen Nikolaus Cusanus am Herzen lagen.

Neben einer Reihe von bekannten und auf internationaler Ebene bereits ausgestellten Hauptwerken des Künstlers, können Kunstliebhaber in St. Ulrich eine neue Darstellung des Werkes „Der Kuss“ von einem überwältigenden Ausmaß sehen. „Wilhelm Senoner hat sich in Vergangenheit bereits öfters mit dem Thema beschäftigt“, erinnerte Kuratorin Filippi. „Der Augenblick unmittelbar vor dem Entgegennehmen des Kusses ist auch der Augenblick, in dem der Empfangende eine hohe Erwartung entwickelt. So ist dieser Augenblick auch im Menschen, der den Kuss entgegennehmen darf, ein Augenblick, in dem alles Übrige seines Lebens verblasst, verschwimmt und sich relativiert“, zitiert Filippi im Ausstellungskatalog den Südtiroler Theologen Ewald Volgger und ergänzt: „So können wir den Lauf dieses wundervollen Rhythmus vom selbstlosen Geben und Nehmen verstehen: Eines wäre sinnlos ohne das Andere. Hier bedingen sich Form und Inhalt tatsächlich gegenseitig nach dem uralten Konzept der Harmonie, die ja selbst Rhythmus in seiner höchsten Form ist.“

Kuratorin Elena Filippi hat im Rahmen der Vernissage zudem die Veröffentlichung des Buches „MURFRËIT! Kunst – Lebendige Spur“ angekündigt. Die Neuerscheinung erinnert mit vielen Fotos, Eindrücken und Zitaten an die Ausstellung von Wilhelm Senoner am Grödnerjoch unter dem Sellastock im Jahr 2016. Abschließend erwähnte Filippi die laufende Ausstellung des „Mann mit Schild/Papierdrachen“ in der bekannten Kaiservilla in Bad Ischl, die noch bis zum 17. September 2018 läuft. Diese ist ein Teil der Erinnerung an das Ende des Ersten Weltkrieges am Pasubio, an der sich Wilhelm Senoner als Ehrenmitglied der „Fondazione VIA ASBURGO“ bereits mit einer Ausstellung im historischen Fogazzaro-Palast von Schio beteiligt hat.

Die Ausstellung „Der Rhythmus des Seins“ ist bis zum 20. Oktober von Montag bis Samstag von 10.00 bis 12.00 Uhr und von 15.00 bis 19.00 Uhr sowie auf Anfrage (Tel. 338 5076384) geöffnet.